

**Deciderà la Consulta**

# Minoranze, sì a ricorsi sulla legge elettorale

La vicenda riguarda in Calabria arbereshe grecanici e occitani

**Fabio Melia**  
**COSENZA**

Le minoranze linguistiche calabresi ottengono un'importante vittoria nella loro battaglia contro una particolare forma di discriminazione. Grazie ai ricorsi presentati nei tribunali delle città sedi delle circoscrizioni elettorali europee, è stata infatti rinviata alla Consulta la legge italiana che regola le modalità di voto per la competizione continentale. Secondo i promotori dell'iniziativa - primo fra tutti l'avvocato Felice Carlo Besostri, relatore al Senato della legge 482 del 1999 sulle minoranze linguistiche - così come il già bocciato Porcellum, anche l'attuale normativa riferita alle elezioni per l'Europarlamento non tratterebbe equamente le enclavi presenti sul territorio nazionale: da un lato

stanza, per i primi è attualmente prevista la possibilità di presentare liste di candidati ammissibili al riparto dei seggi in collegamento con i partiti nazionali schierati in ogni collegio (nord ovest, nord est, centro, sud e isole) mentre ai secondi questo diritto viene negato. Per quanto riguarda il ricorso presentato nella circoscrizione meridionale, accanto all'avvocato Besostri si sono schierati Franco Altimari (docente di lingua e letteratura albanese all'Unical), Mario Brunetti (presidente dell'istituto Mezzogiorno-Mediterraneo) e Bartolomeo Zoccano (ex sindaco del comune arberesh di Greci, in provincia di Avellino). Adesso toccherà alla Corte costituzionale stabilire se le motivazioni della loro protesta siano fondate o meno. ◀

le francofone e le germaniche, dall'altro lato, si cominciano da arbereshe (100mila persone in tutto il Sud Italia), grecanici e occitani, cioè le tre comunità presenti a macchia di leopardo in più aree della Calabria. In so-



**Il professore.** Franco Altimari si batte per le minoranze calabresi